

Trasporti e sicurezza

La sentenza L'ente dovrà fornire i documenti sulla preparazione del personale

Guardie giurate al Catullo Il Tar all'Enac: fuori gli atti Aeroporto, accolta la richiesta del segretario del Savip

VERONA — Sei anni. Con rinvii di ogni tipo, dalle smentite alle aule del tribunale. Era il 2006 e fu l'allora direttore aeroportuale dell'Enac, Valerio Bonato, a lanciare lo strale sulla gestione del personale della vigilanza privata del Catullo. Era una riunione «estiva» in prefettura, i primi giorni di luglio del 2006 ed era stata convocata per far chiarezza sulla gestione del servizio di vigilanza da parte dell'istituto La Ronda. Una gestione che aveva portato a una bega sindacale interna con il Savip, il sindacato autonomo vigilanza privata e che era sfociata anche in un'interrogazione parlamentare, naufragata in una risposta mai arrivata. Ma quella «bega» continua. E, a sei anni di distanza dal battesimo, quella diatriba sulla gestione, ma soprattutto sulla formazione del personale che al Catullo è addetto al controllo della sicurezza, potrebbe arrivare a una soluzione.

E il tutto potrebbe accadere grazie a una sentenza del Tar. Quel tribunale amministrativo al quale si è rivolto il segretario nazionale del Savip, Vincenzo del Vicario. Colui che sei anni fa sollevò la questione sulle formazioni di quelle guardie, sostenendo che all'aeroporto veronese ne fossero impiegate alcune «prive delle abilitazioni

La vicenda

Vincenzo del Vicario, segretario nazionale del Savip - il sindacato autonomo vigilanza privata - ha incassato il permesso del tribunale amministrativo di accedere agli atti dell'Enac che riguardano la formazione e le abilitazioni delle guardie giurate che svolgono servizio all'aeroporto Catullo.

La diatriba

Del Vicario aveva sostenuto che «al Catullo siano state impiegate guardie giurate prive delle abilitazioni necessarie». Per quelle dichiarazioni è stato querelato da La Ronda, società che allo scalo veronese svolge in appalto i servizi di sicurezza.

La decisione

Il segretario del Savip ha chiesto all'Enac una prima volta di accedere agli atti sulla formazione delle guardie giurate, ma gli è stato negato. Con una nuova istanza, motivata con la necessità di difendersi dalla querela e come segretario nazionale del sindacato, ha chiesto di nuovo l'accesso e il Tar con una sentenza del 30 luglio scorso gli ha dato ragione.

necessarie all'espletamento dei servizi di sicurezza aeroportuale, conseguibili solo a seguito di un apposito corso di formazione professionale».

Dichiarazioni, quelle fatte da del Vicario, che gli costarono una querela da parte della Ronda che svolge in appalto i servizi di sicurezza al Catullo. Del Vicario chiese all'Enac di Verona di accedere agli atti sul-

la formazione delle guardie giurate in servizio all'aeroporto e motivò la richiesta con una generica esigenza di difendere gli interessi degli stessi operatori. Domanda che però andò a vuoto, anche grazie a una prima sentenza del Tar che esclude che «un'associazione sindacale possa svolgere un controllo generalizzato sull'attività dell'amministrazione». Ma il segreta-



I controlli

Guardie giurate durante dei controlli al Catullo. Nel riquadro Vincenzo del Vicario, segretario nazionale del Savip



rio del Savip - e al Catullo lo sanno bene - è uno che non molla. Così il 5 marzo scorso ha presentato una nuova domanda, questa volta motivan-

dola con la necessità di difendersi in giudizio a seguito della querela de La Ronda e, in qualità di segretario nazionale del Savip, «per tutelare gli interessi dei propri iscritti, chiedendo di conoscere gli atti concernenti gli esami sostenuti e le abilitazioni conseguite dalle guardie giurate in servizio presso l'aeroporto Catullo di Verona per l'espletamento dei servizi di sicurezza aeroportuale... con particolare riguardo agli atti preliminari attestanti la formazione effettivamente erogata e alla indicazione delle esatte date, indicate in modo completo, in cui è stata conseguita l'abilitazione». L'Enac locale, evidentemente forte di come era andata la prima volta, ha risposto nuovamente picche.

Ma stavolta è stato lo stesso Tar - a cui si è rivolto nuovamente del Vicario - a dire che no, che quei documenti devono essere prodotti, eccome. «La commissione per l'accesso - è scritto nella sentenza del 30 luglio scorso - non si è avveduta che la nuova domanda è diversa dalla precedente... Nel

merito la medesima deve essere accolta perché non sussistono motivi che giustifichino la sua reiezione...».

In parole povere, quegli atti su come viene formato il personale addetto alla sicurezza del Catullo devono essere consegnati al segretario nazionale del Savip.

L'Enac ha 30 giorni per dare l'accesso a quelle carte, ma del Vicario sa dritto per la sua strada. «Il Savip - fa sapere - chiederà all'ente e alla presidenza del Consiglio il pagamento delle spese sostenute, riservandosi ogni ulteriore azione a difesa dei suoi interessi...». La sede scaligera dell'ente nazionale della protezione civile ha risposto che gli atti saranno a disposizione dal 27 agosto. Così, si spera una volta per tutte, si saprà come ogni singola guardia giurata che presta servizio al Catullo è stata formata e ha avuto l'abilitazione. E si potrà, forse, mettere la parola fine almeno su questa vicenda che riguarda l'aeroporto.

Angiola Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vacanze

Ferragosto, traffico intenso sulle strade e 150mila passeggeri in aeroporto

VERONA — Era segnata dal «bollino nero» per il traffico. E la giornata di ieri non si è smentita, diventando il preludio per la settimana di Ferragosto e le ferie di migliaia di veronesi. Traffico scorrevole ma intenso sulle autostrade che incrociano la città e, sulla A22, le code ormai croniche tra Nogarole e Affi, verso le mete turistiche dell'Alto Adige. Intenso per tutta la settimana sarà anche il «traffico» all'aeroporto Catullo dove è prevista una sostanziale tenuta sui livelli registrati lo scorso anno con circa 150mila posti a disposizione. Le mete europee continuano a primeggiare nelle scelte dei viaggiatori. Londra, Parigi, Vienna, Berlino

sono mete consolidate dal Catullo, a cui si è recentemente aggiunta Zurigo. Zurigo che oltre ad essere destinazione turistica, grazie all'accordo con Swiss, può essere aeroporto di transito per i passeggeri in partenza da Verona per tante destinazioni intercontinentali, tra cui New York, Miami, Chicago, Boston, Montreal, Pechino, Bangkok, Delhi e Dubai. Le novità di quest'estate sono anche i voli diretti a prezzi convenientissimi per Ibiza e Minorca di Volotea. Il Mar Rosso e la Tunisia, grazie alle offerte molto competitive, superano le richieste per le isole della Grecia e la Spagna.

IPRODUZIONE RISERVATA

Medjugorje con volo da Trieste
4 giorni / 3 notti
tutto incluso da € 359

31° anniversario dell'apparizione

Include: volo, tasse, assicurazione, guida, transfer, pensione 3 stelle con trattamento di pensione completa con bevande, aria condizionata.

Partenze tutti i martedì e venerdì

Tour con guida spirituale MIRELA SEGO del libro di Paolo Brosio "Profumo di Lavanda"

NOVITÀ 2012
Pellegrinaggi operati con voli di linea MISTRAL AIR da Trieste per Mostar

www.balkanexpress.it

Numero Verde
800.196.888

Informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio.

Balkan express
tour operator

MISTRAL AIR
Gruppo Posteitaliane